

«Politica, ingerenze inaccettabili»

«S a quale è il problema?»

Qui non si parla di idee e confronto, no, qui il problema è che chi non ha idee per risolvere i problemi di casa propria pensa a quella degli altri. Il problema è che chi è pagato per fare il proprio mestiere, per altro coi soldi dei contribuenti, dovrebbe occuparsi dei problemi per cui è stato chiamato a svolgere il proprio mandato. Per questo le polemiche in atto in questi giorni, per altro stantie visto che la questione Unindustria per noi, al momento, è un capitolo chiuso, sono inaccettabili e fuori contesto». Fabio Mazzenga, presidente di Confindustria Latina è un fiume in piena. Giorni di silenzio, nonostante le polemiche legate alla sua successione ma anche il confronto in atto tra il presidente della Provincia, Armando Cusani e il sindaco di Latina, Giovanni Di Giorgi, hanno forse portato il numero uno di via Montesanto a maturare la decisione di uscire allo scoperto con una dichiarazione dirompente. Nessun riferimento diretto ai protagonisti della vicenda ma le parole non lasciano spazio ad alcun dubbio sul



L'ingegner Fabio Mazzenga, attuale presidente di Confindustria Latina

fatto che il «problema» sia la posizione netta, chiara, assunta dal sindaco di Latina Di Giorgi che ha definito l'associazione «una riserva indiana» e che ha ribadito la necessità che alla guida di Confindustria Latina ci siano «un presidente e un management pontino». Apriti cielo. «La scelta di non aderire ad Unindustria - spiega Mazzenga - è stata frutto

di un confronto serrato all'interno del nostro sodalizio. Un confronto che ci ha tenuti impegnati per mesi e dal quale siamo usciti in maniera unitaria senza strascichi né polemiche. Tranne quelle che, guarda caso, stanno nascendo in questi giorni. Sono sconcertato - sottolinea il presidente di Confindustria Latina - anche del fatto che un attacco simile al-

la nostra associazione, arriva di chi, di fatto, ha amministrato negli ultimi dieci anni realizzando non meglio identificati progetti. Non mi sembra che Latina goda dei benefici della metro, dell'aeroporto, della super Pontina, della società logistica oppure delle terme. Ecco perché credo e sono convinto che la credibilità di certe dichiarazioni sia compromessa



Il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi



Il presidente Armando Cusani



Aurelio Regina, pres. Unindustria

dai fatti che rendono bene l'idea di come la politica che oggi pensa di intromettersi nelle questioni interne di Confindustria abbia in realtà gestito la cosa pubblica. Questa amministrazione comunale si è appena insediata - spiega ancora il presidente - per questo penso che ci sia spazio di confronto e che abbiano ancora molto da fare per la città. Quando avremo visto dei risultati tutti avranno titolo per parlare, diversamente mi aspetto, almeno per quanto riguarda le questioni interne al nostro gruppo, un maggiore rispetto. Queste critiche gratuite sono improponibili - sottolinea ancora il presidente - e tra l'altro sconcertera il disallineamento delle opinioni tra esponenti dello stesso schieramento con parte dei quali condividiamo anche un percorso ideologico. Per questo la città di Latina rischia di giocare al ribasso e per questo c'è il pericolo di distogliere l'attenzione dai problemi reali del territorio per parlare di questioni che ai cittadini non interessano. Detto ciò - sottolinea ancora Mazzenga - penso che i manager delle multinazionali così come molti imprenditori abbiano fatto molto e continueranno a fare la loro parte per questo territorio. Mi chiedo se la classe politica che oggi entra nelle questioni di Confindustria sarebbe pronta a cambiare il suo posto col nostro. E' una provocazione ma conosciamo, forse, già la risposta».